



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-10-2005 (punto N. 27)

Delibera

N .1038

del 24-10-2005

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Laura Tramonti

Estensore: Nadia Garuglieri

Oggetto:

Protocollo d'intesa tra: la Regione Toscana le Aziende sanitarie e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale/pediatria di libera scelta degli specialisti convenzionati interni e dei medici specialisti dipendenti.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

ANNA RITA BRAMERINI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

MARCO MONTEMAGNI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

MARIA CONCETTA ZOPPI

Assenti:

AMBROGIO BRENNA

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di GR 21 del 10.01.2005 ad oggetto: “assistenza specialistica ambulatoriale – misure di appropriatezza” che rileva, tra l’altro, come elemento di criticità del livello di assistenza della specialistica ambulatoriale il rapporto tra specialisti (dipendenti e convenzionati interni) e i medici di medicina generale/pediatri di libera scelta, in particolare per quanto riguarda:

- la condivisione dei percorsi assistenziali;
- la continuità di cura assicurata al cittadino assistito;
- la integrazione e collaborazione tra gli stessi professionisti;

Preso atto che presso la Direzione Generale del diritto alla salute è stato costituito un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali mediche convenzionate e dipendenti al fine di affrontare la problematica sopra richiamata;

Visto il protocollo d’intesa allegato, allegato A, elaborato dal tavolo di confronto citato che propone un processo organizzato, tra i professionisti sopra citati, per assicurare ai cittadini un percorso di cura assistito ed integrato nella finalità di garantire la continuità di cura sia nell’ambito dei percorsi assistenziali formalizzati da specifici atti regionali ed aziendali che al di fuori degli stessi;

Preso atto che il protocollo allegato A è stato sottoscritto dall’Assessore regionale al diritto alla salute, dalla Delegazione dei Direttori Generali e dalle OO.SS dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, dei medici specialisti convenzionati interni e dei medici dipendenti;

Preso atto altresì di dover delineare le seguenti linee direttrici che giustificano l’articolazione del protocollo allegato prevedendo:

- a) la costruzione di un modello di responsabilità professionale concertato e condiviso con tutte le componenti mediche coinvolte (specialisti dipendenti e convenzionati interni e medici di medicina generale/pediatri di libera scelta);
- b) la costruzione di un modello organizzativo aziendale che consenta alle componenti mediche coinvolte di assicurare una reale “presa in carico” del bisogno di salute anche al fine di evitare al cittadino percorsi spontanei non appropriati ;

Atteso che:

- in merito al punto a) riportato alla alinea precedente, il protocollo allegato rappresenta il primo documento regionale concertato e condiviso dalle organizzazioni sindacali mediche convenzionate e dipendenti che definisce puntualmente e analiticamente le modalità di comportamento e di rapporto tra i medesimi soggetti quando si rapportano allo stesso utente definendo un modello di responsabilità professionale nelle finalità sopra richiamate;
- in merito al punto b) riportato alla alinea precedente si rileva la sofferenza del sistema nel dotarsi di strumenti operativi e modelli organizzativi che consentano la strutturazione di processi/percorsi che sono basilari per assicurare la presa in carico del bisogno di salute e la continuità terapeutica da parte delle componenti mediche coinvolte;

Rilevato che il protocollo allegato A rappresenta un primo intervento di risposta alle criticità sopra evidenziate;

Ritenuto altresì di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende sanitarie a:

- rendere operativo, per quanto di competenza, il protocollo allegato, allegato A;
- rendere disponibile un assetto organizzativo in grado di consentire ai medici di medicina generale /pediatri di libera scelta e specialisti, l'adozione del modello di responsabilità professionale per la gestione del percorso di cura articolato come nel protocollo allegato A;
- attivare al livello aziendale un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali firmatarie del documento allegato A, in conformità a quanto specificato nel documento stesso;

Ritenuto importante dover impegnare la Direzione Generale del Diritto alla Salute ad attivare una commissione regionale, anche con le figure professionali che hanno contribuito alla stesura del documento allegato A, al fine di:

- a) monitorare e verificare l' applicazione delle indicazioni fornite nel protocollo allegato A;
- b) proporre analisi e valutazioni in tema di appropriatezza e governo della domanda e dell'offerta sanitaria sulla specialistica ambulatoriale;

a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa:

1. di prendere atto del protocollo allegato, allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e di dividerne i contenuti;
2. di impegnare i Direttori generali delle Aziende sanitarie a:
 - rendere operativo, per quanto di competenza, il protocollo allegato, allegato A;
 - rendere disponibile un assetto organizzativo in grado di consentire ai medici di medicina generale/pediatri di libera scelta e specialisti, l'adozione del modello di responsabilità professionale per la gestione del percorso di cura articolato come nel protocollo allegato, allegato A
 - attivare al livello aziendale un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali firmatarie del protocollo allegato, allegato A, in conformità a quanto specificato nel documento stesso;
3. di impegnare la Direzione Generale del Diritto alla Salute ad attivare una commissione regionale anche con le figure professionali che hanno contribuito alla stesura del documento allegato, allegato A, al fine di :
 - a) monitorare e verificare l' applicazione e le indicazioni di cui al protocollo allegato A;
 - b) proporre analisi e valutazioni in tema di appropriatezza e governo della domanda e dell'offerta sanitaria sulla specialistica ambulatoriale;

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95, è pubblicato per intero, unitamente all' allegato, sul BURT ai sensi dell'articolo 3, comma1, della L.R. 18/96 e successive modifiche ed integrazioni;

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile

LAURA TRAMONTI

Il Direttore Generale
ALDO ANCONA